

# Newsletter



NOTIZIARIO DELL'AMATI.M  
ASSOCIAZIONE MALATI TIROIDEI DELLE MARCHE

## "LA FARFALLA... E LE API"



DI TOMMASO LUCCHETTI

La farfalla, leggiadra creatura dalle scenografiche ali policrome e dalle impalpabili coreografie aeree, ha tratti in comune con un altro insetto che ugualmente vola di fiore in fiore per carpire il polline: si tratta delle le api storicamente definite "operose", elette spesso persino negli stemmi delle famiglie nobili come simbolo della virtù e dell'industriosità.

Nel nostro caso la "farfalla" dell'A.Ma.Ti.M ha spesso nel suo volo bisogno di "api" che la affianchino ed appoggino nella sua ricerca.

La cronaca di questi ultimi mesi dell'associazione porta per forza di cosa a citare l'instancabile attività di alcune instancabili api operose, che affollano la continua

tesaurizzazione di esperienze ed attività che ruotano attorno al sentiero della "farfalla" A.Ma.Ti.M.

Innanzitutto un riferimento al personale medico, sempre disponibile e cuore pulsante delle attività operative e divulgative dell'Associazione, dagli screening ecografici che effettuano a titolo gratuito alla partecipazione come relatori ad incontri e convegni divulgativi. Come già ricordato nella scorsa newsletter il dottor Ernesto Brianzoni, anima del reparto di radiometabolica a Macerata, nonché fondatore e primo presidente dell'"A.Ma.Ti.M", è andato in pensione, lasciando la sua carica a Francesca Capocchetti, vincitrice del concorso bandito per la successione in questo

importantissimo ruolo.

Rinnovando gli auguri di buon lavoro alla dott.ssa Capocchetti, ugualmente protagonista tra i fondatori dell'A.Ma.Ti.M, dedichiamo in questa newsletter un'intervista al dott. Brianzoni ed alla sua storia professionale ed umana pluridecennale presso l'ospedale di Macerata.

In una continuità intergenerazionale Brianzoni è stato il moderatore presso un importante convegno dal titolo "Tiroide è energia", il secondo organizzato dall'Associazione dopo l'esperienza di settembre a Grottammare. Svoltosi a Civitanova ha avuto come relatori tre giovani medici ugualmente

CONTINUA DALLA PRIMA

ugualmente sempre partecipi e generosamente disponibili con tutti gli eventi organizzati dall'A.Ma.Ti.M.

Oltre a Francesca Capocchetti (in foto) con una relazione su "Tumore tiroideo e gravidanza", durante il pomeriggio dello scorso 8 giugno sono intervenuti nella Sala Consiliare anche il dottor Carlo Manni (Tiroide e Gravidanza"), del reparto di radiometabolica, e la dott.ssa Francesca Silveti ("Tiroide e fertilità"), del reparto di Endocrinologia dell'Ospedale Regionale di Ancona.

Questo **convegno**, organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'A.T.A.C. di Civitanova, ha visto anche una cerimonia importante per il volo della "farfalla", grazie ad un "alveare" di api molto generose: la donazione all'Associazione di un ecografo di ultima generazione da parte del Trust Carla Pepi per la vita e al supporto della Banca di Credito Cooperativo di Civitanova e Montecosaro, come raccontato di seguito nel suo editoriale dalla presidente Cristina Bolzicco, immaginaria regina delle Api al servizio della farfalla imperatrice dell'A.Ma.Ti.M.

Nel suo editoriale la presidente avrà anche modo di riferire di interessantissime e proficue **convenzioni** attivate per gli associati presso alcune strutture sanitarie convenzionate.

Si ha poi il piacere di ricordare come siano proseguiti gli incontri informativi, anche

grazie al rapporto sinergico creato in collaborazione con il Coordinamento Donne della CISL Pensionati regione marche ed in particolare alla signora Rosandra Ciarrocchi, la responsabile, che ha consentito di realizzare molti appuntamenti di informazione preventiva sulle patologie tiroidee tenuti in tutte le province del territorio regionale.

Inoltre, è proseguito il confronto in sede nazionale all'interno del **C.A.P.E.**, il comitato delle associazioni dei pazienti endocrini, che si riunisce periodicamente a Roma.

Ugualmente è andata avanti per tutti questi mesi, con soddisfazione dei pazienti ma anche del personale medico, l'iniziativa "**A domanda rispondo, è successo anche a me**", rivolta ai pazienti che di lunedì iniziano il percorso terapeutico presso il reparto di radiometabolica.

Si tratta di un appuntamento a cura di alcuni componenti dell'associazione, che offrono accoglienza e rassicurazioni ai ricoverati sulla scorta della loro esperienza vissuta in prima persona, e direttamente testimoniata dal punto di vista dei malati, con suggerimenti di ordine pratico e psicologico nella fase di somministrazione del radioiodio.

Quante api operose in corteo di sua Maestà "la Farfalla".

*D.ssa Francesca Capocchetti*



*"Incontro divulgativo Progetto Cisl con le Scuole"*



# EDITORIALE

DI CRISTINA BOLZICCO

Cari Soci,  
quest'anno è stato ricco di novità e di risultati entusiasmanti!

Vorrei soffermarmi su due di essi in particolare, entrambi relativi alla prevenzione.

L'Amati.m ha predisposto una serie di **CONVENZIONI** che danno diritto ai **soci e ai loro familiari** a particolari condizioni di favore presso le strutture convenzionate del Polo Santo Stefano di Porto Potenza Picena, Villa dei Pini di Civitanova Marche, Villalba e Laboratorio Salus di Macerata.

Mediante tali convenzioni apporteremo benefici concreti nella vita dei soci, garantendo scontistiche, riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni, l'accesso ad esami diagnostici a costi particolarmente agevolati, tra questi l'ecografia tiroidea a 25€ e la densitometria ossea a 35€, ed addirittura la visita odontoiatrica completamente gratuita presso la Clinica Dentale del Santo Stefano.

L'altra novità cui mi riferisco è il **Kit per le Ecografie Tiroidee**, ricevuto in **DONAZIONE** dal Trust per la vita Carla Pepi e grazie al supporto della BCC di Civitanova Marche e Montecosaro.

Fin dalla nascita dell'Amati.m è emersa l'esigenza di poter disporre di un ecografo e finalmente ora si apre un nuovo

corso. Il kit composto di ecografo portatile, sonda e stampante di ultima generazione consentirà di essere attivi sul territorio regionale nelle campagne di screening che da sempre caratterizzano l'attività della nostra associazione e poter rispondere alle numerose richieste che arrivano da tutto il territorio regionale.

A nome del Consiglio Direttivo, esprimo la profonda gratitudine per la **DONAZIONE** ricevuta e la fiducia che la **CARD** possa essere un ulteriore motivo per far parte dell'Amati.m., per

aver ampliato gli strumenti di prevenzione a disposizione dei nostri soci e delle loro famiglie.

Colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno collaborato perché tutto questo potesse realizzarsi!!!

Vorrei lasciarvi con un pensiero che amo molto di Madre Teresa di Calcutta:

"Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno, non è vissuto invano".

Ci leggiamo nel prossimo numero della Newsletter!



*"La consegna del kit per gli screening ecografici al Presidente D.ssa Cristina Bolzicco"*

# INTERVISTA AL DOTT. ERNESTO BRIANZONI

raccolta da Tommaso Lucchetti

## Domanda:

Quale è stato il percorso umano e formativo che come approdo ha visto infine l'incarico di una vita all'ospedale di Macerata?

## Risposta:

Sono sempre vissuto a Macerata anche se mio padre non era originario di questa città, ma nativo di Civitanova Marche: lavorava in questa città come ufficiale dell'esercito. Mio nonno, come si nota dal cognome era originario di Sesto Calende (Varese). Sono nato all'ospedale di Matelica, perché mia madre, originaria di Esanatoglia, era andata a partorire vicino ai suoi genitori. Quindi ho frequentato le elementari, le scuole medie ed il liceo a Macerata, perciò sono maceratese a tutti gli effetti. Mi sono laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Perugia ed ho conseguito due specializzazioni presso l'Università di Pisa (ove si respira ancora un'aria "galileiana" non presente in nessun'altra università) in, Medicina nucleare ed Endocrinologia (e poi una terza specializzazione presso l'Università di Macerata in Medicina legale delle assicurazioni). Ho avuto modo di conoscere personalità di livello mondiale, quali il professor Donato, uno dei padri storici della medicina nucleare, non solo italiana, o il professor Attilio Maseri,

cardiologo di fama mondiale, che ha dimostrato che l'infarto riconosce come causa l'angiospasma, relatore della mia tesi, o il professor Aldo Pinchera, altro relatore di tesi, uno dei maggiori esperti mondiali di patologia tiroidea, o ancora il professor Mario Graev, medico-legale di notevole livello.

Quindi per un maceratese ritornare a casa a lavorare, se ci fosse stato l'opportunità, sarebbe stata la cosa più naturale di questo mondo.

**D:** Che impressione si ha, ritornando dopo un lungo percorso di formazione universitaria nelle Marche da professionista?

**R:** Studiando presso Centri di Eccellenza con professori di fama mondiale, si apprendono nozioni e informazioni, che sono all'avanguardia e che non sempre venivano accettate da alcuni colleghi, abituati alla vecchia routine. Questo all'inizio della carriera mi ha creato alcune difficoltà, poi facilmente superate. Qui praticamente ho poi percorso tutte le tappe della carriera di un medico, entrando come tirocinante nel 1975, poi assistente, poi aiuto poi primario, ed anche direttore di dipartimento di scienze radiologiche, ed anche del Dipartimento Oncologico di Macerata, nato dopo che la

legge regionale del 97 aveva riconosciuto a Macerata un polo oncologico di eccellenza, dove ha inserito la terapia radiometabolica, la radioterapia, e l'oncologia. Sempre in questo territorio per più di 10 anni ho insegnato biochimica endocrinologica presso l'Università degli Studi di Camerino.

**D:** Quali sono state le maggiori soddisfazioni nel suo lungo corso da primario?

**R:** Mi sono sempre trovato ad utilizzare apparecchiature nuove, ad introdurre metodiche d'avanguardia, che hanno rappresentato spesso un primato a livello marchigiano, come la prima gamma camera (1989), gli studi recettoriali (1993) il primo "linfonodo



*"Dr Ernesto Brianzoni"*

segue da pag. 4

sentinella" (1997), la prima terapia antalgica del dolore osseo (1998), i primi roll mammari (1999), prime immagini di fusione radiologica - medico nucleare (2003), l'inizio dell'attività in terapia metabolica (2003), la prima terapia con Zevalin (2006), la prima SPET/TC (2010).

Si sono raggiunti primati talora anche a livello d'Italia Centrale: prima fleboscintigrafia (1979), primo Kakkar test (1990), prima SPET 3 teste (1996), prima PET/TC con LSO, prima terapia radio recettoriale (2004), prima PET con I124 (2007).

Tra i traguardi raggiunti in anteprima a livello nazionale vanno ricordati il primo studio cardiaco SPET gating (1989), il primo studio di endemia gozzigena utilizzando l'ecografia (1989), la prima centratura radioterapica utilizzando PET/TC (2004), la prima PET con I124 (2007).

Vantiamo anche un primato internazionale: la prima fleboscintigrafia con Tc 99m fibrinogeno (1982).

Sono stato fra i 12 soci fondatori della associazione italiana di medicina nucleare, insieme ad eminenti medici nucleari, tra cui anche un futuro ministro della sanità della Repubblica. Oltre a queste soddisfazioni, diciamo professionali, quello che mi ha colpito è stato il legislatore regionale, quando nella legge numero 61 del 2 settembre 97, all'articolo 8 introduceva il centro regionale

di terapia radiometabolica presso la medicina nucleare dell'ospedale di Macerata. Faccio notare che in quel momento sia alla presidenza della regione, sia all'assessorato regionale alla sanità, sia a livello di funzionari regionali della sanità, non c'era nessun maceratese. I maceratesi presenti in consiglio regionale erano un'esigua minoranza. E questo è sicuramente stato un riconoscimento all'attività della medicina nucleare svolta fino a quel momento, giudicata dal legislatore sicuramente superiore a quella dell'università anconetana. Il reparto di Medicina Nucleare di Macerata è stato un centro di attrazione per numerosi medici nucleari che sono venuti a lavorare e studiare a Macerata, ritornando poi nelle loro sedi, portando dietro la esperienza acquisita presso di noi.

**D:** Come ricorda la nascita del reparto della Radiometabolica?

**R:** Come detto prima dal 1997 la legge regionale attribuiva a Macerata la radiometabolica. Ma fu soltanto nelle 2000, grazie alla volontà dell'allora direttore, dott. Veronesi, ed all'elargizione della fondazione Carima (che si fece carico dell'intera spesa) che fu possibile costruire il reparto, terminato alla fine del 2002; all'inizio vi fu una notevole preoccupazione da parte della nuova direzione (dott. Ciccarelli), poiché per vie traverse, anche se non ufficiali, l'Università di Ancona aveva dichiarato una decisa ostilità,

che rischiava di portare al fallimento la struttura per mancanza di ricoveri. Nel primo anno infatti non ci fu nessuno ricoverato proveniente dall'università di Ancona. Ricordo la grande meraviglia della direzione quando alla fine d'anno il numero dei ricoveri superò 250 unità. Salite poi negli anni successivi ad oltre 350.

**D:** Che finalità e quali ambizioni pensa debba avere un'associazione come A.Ma.Ti.M?

**R:** Le finalità di una associazione senza fini di lucro è quella innanzitutto di offrire solidarietà sociosanitaria ai pazienti affetti da patologia tiroidea, nel supportare la qualità della vita, nel sostenere psicologicamente pazienti e familiari.

Un altro aspetto fondamentale è l'informazione e la divulgazione sull'importanza della tiroide e delle sue patologie, mediante conferenze, dibattiti, siti internet tutto quello che la rete può mettere a disposizione (Facebook Twitter e altre opportunità), opuscoli divulgativi etc.

Inoltre, deve contribuire a migliorare le strutture della diagnosi e della terapia nei limiti del possibile.



# RIFERIMENTI E CONTATTI



Associazione **MA**lati **Ti**roidi delle **M**arche

Senza fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale in campo sanitario. E' nata nel 2012 su iniziativa di pazienti e personale sanitario.

ISCRITTA NEL REGISTRO REGIONALE (MARCHE) DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON DECRETO 125 DEL 16.11.2012

Per **diventare socio** o rinnovare la tessera sociale o semplicemente fare una **donazione: IBAN IT 11 Z 03111 13474 000 000 021 710**

Puoi sostenere Amati.m anche donando il tuo 5XMILLE:

5 X MILLE

per sostenere AMATI.M

IL TUO 5  
DÀ UNA MANO

FIRMA nel riquadro e **indica**  
il nostro **CODICE FISCALE**

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett.a) del D.Lgs. n.460 del 1997

FIRMA *Mario Bianchi*

Codice Fiscale del soggetto **01798670434**  
beneficiario (eventuale)

Associazione **MA**lati **Ti**roidi delle **mar**che  
ISCRITTA NEL REGISTRO REGIONALE (MARCHE)  
DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO  
CON DECRETO 125 DEL 16 11 2012

Piazza Pizzarello, 20 - 62100 Macerata  
www.amatim.it    amatimarche@gmail.com

Grazie !!!

## CONTATTI:

Associazione di Volontariato AMATI.M

Sede Legale: Piazza Pizzarello, 20

62100 Macerata C.F. e P. IVA 01798670434

[www.amatim.it](http://www.amatim.it)

[amatimarche@gmail.com](mailto:amatimarche@gmail.com)

[amati.m@pec.it](mailto:amati.m@pec.it)



Pagina: AMATI.m Associazione MAlati TIroidi marche